



COMUNE DI AGRIGENTO

Settore V – Territorio, Ambiente e Protezione Civile

OGGETTO: Divieti ed interdizioni a garanzia della pubblica incolumità a causa di avverse condizioni meteo dalle ore 18:00 dell' 01.09.2019 e fino all'ore 24:00 del 02.09.2019.

Codice di allerta: ARANCIONE – Fase operativa: PREALLARME.

PROPOSTA

PRESO ATTO:

- dell'Avviso Regionale di Protezione Civile per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico nr. 19244, prot. n. 48171, dell'01.09.2019, diramato dalla SORIS con validità decorrente dalle ore 16:00 dell'01.09.2019 fino alle ore 24:00 del 02.09.2019 che, per la Zona E (*Sicilia centro meridionale e isole Pelagie*) in merito al Rischio Meteo-Idrogeologico - per temporali - dichiara di aver adottato il livello di allerta: ARANCIONE e la fase operativa di: PREALLARME, con potenziali ed ulteriori condizioni meteo avverse. Le avverse condizioni meteo prevedono fenomeni che saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento;

CONSIDERATO:

- che l'evento meteorologico previsto dalla SORIS – DRPC determina uno scenario con effetti al suolo, non quantificabili con sufficiente accuratezza nel tempo e nello spazio, ma può determinare occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone;

- che il predetto evento potrebbe altresì determinare un rischio meteo - idrogeologico ed idraulico con forte probabilità di innalzamento del livello degli alvei dei fiumi/torrenti in grado di provocare fuoriuscita delle acque (esondazione), rottura degli argini, sormonto dei ponti e passerelle ed inondazione delle aree circostanti e parte del centro abitato, con probabile innesco di frane e/o smottamenti in maniera anche diffusa con elevata pericolosità per l'incolumità di persone e beni;

- che laddove sono note condizioni di vulnerabilità del territorio per effetto di dissesti precedenti, le *Autorità locali* di protezione civile possono adottare anche fasi operative con livelli superiori rispetto a quelli dichiarati dagli Organi sovra ordinati, utili a predisporre azioni di prevenzione previste nei propri piani di protezione, ovvero ad adottare misure maggiormente idonee a fronteggiare il particolare scenario di rischio;

- in particolare che risulta necessaria l'adozione di provvedimenti *contingibili ed urgenti* volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela dei beni pubblici e privati, che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere protetti in modo adeguato, ricorrendo alla via ordinaria;

RITENUTO:

- doversi dare immediata attivazione alle misure atte alla salvaguardia della incolumità delle persone e dei beni sul territorio comunale;

VISTO:

- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 recante: "*Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allenamento nazionale statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini della Protezione Civile*";

- La Direttiva allegata al decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 626/GAB del 30.10.2014 recante: "*Competenze, struttura organizzativa e procedure di allenamento del Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato della Regione Siciliana - Settore IDRO*" che, individua l'Autorità cui compete la decisione di allertare il sistema regionale di protezione civile; definisce i soggetti istituzionali e le strutture operative coinvolte nelle attività di previsione e prevenzione; disciplina le modalità e le procedure di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico nella Regione Siciliana; dichiara attivo e operativo il Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato - Settore IDRO della Regione Siciliana incardinato presso il Dipartimento Regionale Protezione Civile;

- Il *Piano di Protezione Civile Comunale*, approvato con deliberazione del C.C. nr. 140 del 16.10.2012;
- I *Piani di emergenza* per rischio idrogeologico ed idraulico delle zone di Villaggio Mosè, San Leone e Fiume Naro;
- Il *Regolamento Comunale di Protezione Civile*, approvato con deliberazione del C.C. nr. 50 del 11.02.2014;

- La Circolare n. 1/18 (CFDMI) – Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, recante: “Attività di prevenzione per il rischio meteo idrogeologico e idraulico”;
- La Circolare n. 2/18 (CFDMI) – Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, recante: “Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico pianificazione di protezione civile”;
- Il D. Lgs. 02.01.2018, n. 1 recante: “Codice della Protezione Civile”;
- L’art.50, commi 4 e 5 e l’art. 54, commi 1, 2 e 4 e 4-bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i.;

SI PROPONE

(per quanto sopra preso atto, considerato, ritenuto e visto, che qui si intende integralmente richiamato)

di ORDINARE dalle ore 18:00 dell’01.09.2019 e fino alle ore 24:00 del 02.09.2019:

1. L’interdizione delle aree pubbliche potenzialmente a rischio quali: giardini pubblici, impianti sportivi all’aperto, aree giochi esterne, cimiteri e sottopassi
2. L’interdizione temporanea all’uso dei locali interrati, seminterrati e bassi, in specie se in prossimità di alvei, sponde ed argini di torrenti e/o fiumi già oggetto di precedenti criticità e in particolare in tutta la zona del Viale Emporium (lato fiume Akragas) ovvero, via Teti, via Apollo, via Olimpo, via Giovanni Zirretta, via Giornale La Scopa, via Vesta e via Maddalusa;
3. La sospensione di tutte le manifestazioni/eventi all’aperto, in specie se comportino affollamenti di persone, nonché delle attività commerciali su strada (mercati rionali di merci varie) e aree pubbliche anche se precedentemente programmate;
4. Ai soggetti responsabili delle amministrazioni pubbliche, con esclusione dei servizi di pubblica sicurezza e d’emergenza, e delle aziende private funzionanti nel territorio del Comune, di adottare, in relazione alla possibile evoluzione dei fenomeni meteo, ogni iniziativa utile a tutelare l’incolumità propria, del personale e dell’utenza, ivi inclusa, ove occorresse, la tempestiva chiusura dei locali;
5. Ai cittadini di tenere comportamenti idonei a salvaguardia della propria incolumità fisica;
6. A chiunque immediatamente, nella rispettiva responsabilità, e soprattutto ai residenti o domiciliati nelle aree già in precedenza vulnerate, di:
 - Non spostarsi, durante i fenomeni temporaleschi, dai luoghi e dalle zone ritenute più sicure o comunque limitare gli spostamenti, in particolare con veicoli privati, a quelli strettamente necessari ed evitare di percorrere strade potenzialmente soggette a frane;
 - Mettere in salvo tutti i beni collocati in locali allagabili e porre al sicuro la propria automobile evitando la sosta nelle zone più a rischio;
 - Non sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti e dei corpi idrici in genere, ovvero in aree prossime a precedenti movimenti franosi;
 - Evitare di attraversare a piedi o con automezzi gli alvei dei corsi d’acqua;
 - Evitare di occupare la carreggiata di strade che devono essere lasciate libere per il passaggio di eventuali soccorritori;
 - Staccare il gas e l’elettricità nel caso di abbandono dell’abitazione per rischio allagamento;
 - Non occupare locali a piano strada o sottostanti il piano strada ed in particolare evitare di utilizzarli per dormire la notte nelle aree ove è noto il rischio di allagamento/alluvione, soprattutto nei siti precedentemente vulnerati;
 - Predisporre paratie a protezione dei locali ai piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
 - Adottare ogni misura che, in riferimento alle singole circostanze, risulti comunque utile alla tutela dell’incolumità delle persone ed alla salvaguardia dei beni;
 - Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità attraverso, Radio, TV, Social Network e tutte le altre fonti di informazioni;
 - Informarsi, presso l’Amministrazione, sui rischi di natura idrogeologica del territorio in cui si abita; chiudere in visione il Piano di Protezione Civile;
 - Non sostare sui ponti o lungo gli argini o le rive di un corso d’acqua in piena;
 - Non sostare in aree soggette ad esondazioni o allagamento anche in ambito urbano;
 - Non tentare di arginare la massa d’acqua – spostarsi ai piani superiori;
 - Non percorrere un passaggio a guado o sottopassaggio durante e dopo un evento piovoso, soprattutto se intenso, né a piedi né con un automezzo;
 - Allontanarsi dalla località in caso si avvertano rumori sospetti riconducibili all’edificio (scricchiolii, tonfi) o in caso ci si accorga dell’apertura di lesioni nell’edificio;
 - Allontanarsi dalla località in caso ci si accorga dell’apertura di fratture nel terreno o nel caso si avvertano rimbombi o rumori insoliti nel territorio circostante (specialmente durante e dopo eventi piovosi particolarmente intensi o molto prolungati);
 - Nel caso si debba abbandonare l’abitazione, chiudere il gas, staccare l’elettricità e non dimenticare l’animale domestico, se c’è;

- Non sostare al di sotto di una pendice rocciosa non adeguatamente protetta (sempre) o argillosa (durante e dopo un evento piovoso);
- Allontanarsi dalle spiagge, dalle coste, dai moli durante le mareggiate o in caso di allerta tsunami;
- Non sostare, non curiosare in aree dove vi è stata una frana o un'alluvione: possono esserci residui e si intralcia l'operazione dei tecnici e dei soccorritori.

di AVVISARE dalle ore 18:00 dell'01.09.2019 e fino alle ore 24:00 del 02.09.2019:

tutta la popolazione ricadente nel territorio comunale di Agrigento di osservare le seguenti misure e precauzioni:

- evitare, al verificarsi di precipitazioni intense, il transito veicolare e pedonale in tutte le zone già precedentemente interessate da fenomeni di allagamenti e/o esondazione con particolare riguardo al Villaggio Mosè (zona **Via Dei Fiumi e Viale Leonardo Sciascia**), San Leone (adiacenze sponde foce fiume Akragas, lungomare Falcone e Borsellino e viale Dunè), Fiume Naro (anche in riferimento alle eventuali manovre di rilascio delle dighe: San Giovanni e Furore), Fiume Ipsas tratto nei pressi dell'incrocio tra la strada provinciale per Favara e la S.S. 640, fiume Drago nei pressi di ctr. Borsellino e S.P. n. 1 e dei relativi ponti di attraversamento, usando in caso di estrema necessità percorsi alternativi.
- evitare, al verificarsi di precipitazioni intense, il transito veicolare e pedonale in tutte le zone precedentemente interessate da fenomeni di dissesto di versanti e/o banconi con particolare riguardo al sito di attenzione PAI ricadente lungo tutto il **Viale della Vittoria, Via Giovanni XXIII, Via XXV Aprile, Via Pietro Germi** (Villaggio Mosè), usando in caso di estrema necessità percorsi alternativi.

di ORDINARE:

1. Alla Polizia Locale ed a tutte le Forze dell'Ordine, ove si renda necessario, per particolari condizioni di criticità meteorologiche, di procedere all'eventuale sgombero di edifici ed alla chiusura di strade e/o ponti ricadenti nelle zone succitate, avvalendosi ove necessario, anche del supporto delle associazioni di Volontariato della Protezione Civile esclusivamente per l'assistenza alla popolazione;
2. Alla Società ANAS ed Libero Consorzio dei Comuni (ex Provincia) di vigilare anche, in riferimento a quanto su citato, relativamente al Rischio Idraulico sugli attraversamenti, ponti e nodi di specifica competenza riguardanti le strade statali e provinciali;
3. La trasmissione del presente provvedimento alla Prefettura, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile, alla Protezione Civile del Libero Consorzio dei Comuni (ex Provincia Regionale di Agrigento) al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed alle Forze dell'Ordine presenti sul territorio affinché possano tempestivamente predisporre le eventuali e opportune misure di prevenzione di propria competenza e/o richieste dell'Amministrazione Comunale;
4. L'inserimento immediato del presente provvedimento sul portale istituzionale del Comune di Agrigento (www.comune.agrigento.it) e pubblicizzato sui *mass media* locali e *social network* facendo carico a chiunque spetti di osservare e fare osservare il presente provvedimento;

**Il T.A.P.O./Responsabile del Servizio di P.C.
(Dott. Geol. Attilio Sciara)**



(Handwritten signature in blue ink)



COMUNE DI AGRIGENTO
SETTORE V – TERRITORIO, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

IL DIRIGENTE

VISTO:

- la proposta del Responsabile comunale del servizio di Protezione Civile che precede;
- l'art. 679 dell'Ordinamento Regionale Enti Locali modificato dal D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 21-bis della L. 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.;
- L'art.50, commi 4 e 5 e l'art. 54, commi 1, 2 e 4 e 4-bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 (TUEL), come sostituito dal D.L. 23.05.2008, n. 92, convertito, con modificazioni in L. 24.07.2008, n. 125;
- il D.M. 05.08.2008;
- l'art. 31, comma 1, lett. j) del vigente Statuto Comunale;
- Il Codice di Protezione Civile approvato con D. Lgs. 02.01.2018, n. 1;
- Il Piano di Protezione Civile comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 140 del 16.10.2012;
- Il Regolamento comunale di Protezione Civile, approvato con deliberazione di C.C. n. 50 dell'11.02.2014;
- La Circolare n. 1/18 (CFDMI) – Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, recante: “Attività di prevenzione per il rischio meteo idrogeologico e idraulico”;
- La Circolare n. 2/18 (CFDMI) – Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, recante: “Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico pianificazione di protezione civile”;

Accoglie favorevolmente la proposta facendola propria e ne autorizza la trasmissione al Sig. Sindaco, previo parere favorevole in ordine alla sua *regolarità tecnica*, per l'adozione di competenza.

Agrigento, li 01 SET 2019

IL DIRIGENTE f.f. DEL SETTORE V
Avv. Antonio Insalaco

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000.

Agrigento, li 01 SET 2019

IL DIRIGENTE F.F. DEL SETTORE V
Avv. Antonio Insalaco



COMUNE DI AGRIGENTO

-----*-----

ORDINANZA SINDACALE N. 135 DEL 01 SET 2019

IL SINDACO

(nella qualità di *Autorità comunale di Protezione Civile, Sanitaria e di Pubblica sicurezza*)

VISTI:

- la proposta del Responsabile del Servizio di Protezione Civile, accolta favorevolmente dal proprio Dirigente, che precede;
- l'art. 679 dell'O.R.EE.LL. modificato dal D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (TUEL);
- l'art. 21 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- L'art.50, commi 4 e 5 e l'art. 54, commi 1, 2 e 4 e 4-bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 (TUEL), come sostituito dall'art 6 del D. L. 23.05.2008, n. 92 convertito, con modificazioni in L. n. 125 del 24.07.2008;
- l'art. 31, comma 1, lett. j) del vigente Statuto Comunale;
- Il Codice di Protezione Civile approvato con D. Lgs. 02/01/2018, n. 1;
- Il Piano di Protezione Civile comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 140 del 16.10.2012;
- Il Regolamento comunale di Protezione Civile, approvato con deliberazione di C.C. n. 50 dell'11.02.2014;
- La Circolare n. 1/18 (CFDMI) – Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, recante: “Attività di prevenzione per il rischio meteo idrogeologico e idraulico”;
- La Circolare n. 2/18 (CFDMI) – Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, recante: “Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico pianificazione di protezione civile”;
- Il D. Lgs. 02.01.2018, n. 1 recante: “Codice della Protezione Civile”;

Tutto ciò premesso e ritenuto dover provvedere in merito e quindi emanare il provvedimento ordinativo,

ORDINA

dalle ore 18:00 dell'01.09.2019 e fino alle ore 24:00 del 02.09.2019:

- 1) L'interdizione delle aree pubbliche potenzialmente a rischio quali: giardini pubblici, impianti sportivi all'aperto, aree giochi esterne, cimiteri e sottopassi;
- 2) L'interdizione e l'uso temporaneo dei locali interrati, seminterrati e bassi, in specie se in prossimità di alvei, sponde ed argini di torrenti e/o fiumi già oggetto di precedenti criticità e in particolare in tutta la zona del Viale Emporium (lato fiume Akragas) ovvero, via Teti, via Apollo, via Olimpo, via Giovanni Zirretta, via Giornale La Scopa, via Vesta e via Maddalusa;
- 3) La sospensione di tutte le manifestazioni/eventi all'aperto, in specie se comportino affollamenti di persone, nonché delle attività commerciali su strada (mercati rionali di merci varie) e aree pubbliche anche se precedentemente programmate;
- 4) Ai soggetti responsabili delle amministrazioni pubbliche, con esclusione dei servizi di pubblica sicurezza e d'emergenza, e delle aziende private funzionanti nel territorio del Comune, di adottare, in relazione alla possibile evoluzione dei fenomeni meteo, ogni iniziativa utile a tutelare l'incolumità propria, del personale e dell'utenza, ivi inclusa, ove occorresse, la tempestiva chiusura dei locali;
- 5) Ai cittadini di tenere comportamenti idonei a salvaguardia della propria incolumità fisica;
- 6) A chiunque immediatamente, nella rispettiva responsabilità, e soprattutto ai residenti o domiciliati nelle aree già in precedenza vulnerate, di:
 - Non spostarsi, durante i fenomeni temporaleschi, dai luoghi e dalle zone ritenute più sicure o comunque limitare gli spostamenti, in particolare con veicoli privati, a quelli strettamente necessari ed evitare di percorrere strade potenzialmente soggette a frane;
 - Mettere in salvo tutti i beni collocati in locali allagabili e porre al sicuro la propria automobile evitando la sosta nelle zone più a rischio;
 - Non sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti e dei corpi idrici in genere, ovvero in aree prossime a precedenti movimenti franosi;
 - Evitare di attraversare a piedi o con automezzi gli alvei dei corsi d'acqua;
 - Evitare di occupare la carreggiata di strade che devono essere lasciate libere per il passaggio di eventuali soccorritori;
 - Staccare il gas e l'elettricità nel caso di abbandono dell'abitazione per rischio allagamento;
 - Non occupare locali a piano strada o sottostanti il piano strada ed in particolare evitare di utilizzarli per dormire la notte nelle aree ove è noto il rischio di allagamento/alluvione, soprattutto nei siti precedentemente vulnerati;
 - Predisporre paratie a protezione dei locali ai piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
 - Adottare ogni misura che, in riferimento alle singole circostanze, risulti comunque utile alla tutela dell'incolumità delle persone ed alla salvaguardia dei beni;

- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità attraverso, Radio, TV, Social Network e tutte le altre fonti di informazioni;
- Informarsi, presso l'Amministrazione, sui rischi di natura idrogeologica del territorio in cui si abita; chiudere in visione il Piano di Protezione Civile;
- Non sostare sui ponti o luogo gli argini o le rive di un corso d'acqua in piena;
- Non sostare in aree soggette ad esondazioni o allagamento anche in ambito urbano;
- Non tentare di arginare la massa d'acqua – spostarsi ai piani superiori;
- Non percorrere un passaggio a guado o sottopassaggio durante e dopo un evento piovoso, soprattutto se intenso, né a piedi né con un automezzo;
- Allontanarsi dalla località in caso si avvertano rumori sospetti riconducibili all'edificio (scricchiolii, tonfi) o in caso ci si accorga dell'apertura di lesioni nell'edificio;
- Allontanarsi dalla località in caso ci si accorga dell'apertura di fratture nel terreno o nel caso si avvertano rimbombi o rumori insoliti nel territorio circostante (specialmente durante e dopo eventi piovosi particolarmente intensi o molto prolungati);
- Nel caso si debba abbandonare l'abitazione, chiudere il gas, staccare l'elettricità e non dimenticare l'animale domestico, se c'è;
- Non sostare al di sotto di una pendice rocciosa non adeguatamente protetta (sempre) o argillosa (durante e dopo un evento piovoso);
- Allontanarsi dalle spiagge, dalle coste, dai moli durante le mareggiate o in caso di allerta tsunami;
- Non sostare, non curiosare in aree dove vi è stata una frana o un'alluvione: possono esserci residui e si intralcia l'operazione dei tecnici e dei soccorritori.

AVVISA

tutta la popolazione ricadente nel territorio comunale di Agrigento di osservare dalle ore 18:00 dell'01.09.2019 e fino alle ore 24:00 del 02.09.2019 le seguenti misure e precauzioni:

- evitare, al verificarsi di precipitazioni intense, il transito veicolare e pedonale in tutte le zone già precedentemente interessate da fenomeni di allagamenti e/o esondazione con particolare riguardo al Villaggio Mosè (zona **Via Dei Fiumi** e **Viale Leonardo Sciascia**), San Leone (adiacenze sponde foce fiume Akragas, lungomare Falcone e Borsellino e viale Dune), Fiume Naro (anche in riferimento alle eventuali manovre di rilascio delle dighe: San Giovanni e Furore), Fiume Ipsas tratto nei pressi dell'incrocio tra la strada provinciale per Favara e la S.S. 640, fiume Drago nei pressi di Contrada Borsellino e S.P. n. 1 e dei relativi ponti di attraversamento, usando in caso di estrema necessità percorsi alternativi;
- evitare, al verificarsi di precipitazioni intense, il transito veicolare e pedonale in tutte le zone precedentemente interessate da fenomeni di dissesto di versanti e/o banconi con particolare riguardo al sito di attenzione PAI ricadente lungo tutto il **Viale della Vittoria, Via Giovanni XXIII, Via XXV Aprile, Via Pietro Germi** (Villaggio Mosè), usando in caso di estrema necessità percorsi alternativi.

ORDINA

1. Alla Polizia Locale ed a tutte le Forze dell'Ordine, ove si renda necessario, per particolari condizioni di criticità meteorologiche, di procedere all'eventuale sgombero di edifici ed alla chiusura di strade e/o ponti ricadenti nelle zone succitate, avvalendosi ove necessario, anche del supporto delle associazioni di Volontariato della Protezione Civile esclusivamente per l'assistenza alla popolazione;
2. Alla Società ANAS ed Libero Consorzio dei Comuni (ex Provincia) di vigilare anche, in riferimento a quanto su citato, relativamente al Rischio Idraulico sugli attraversamenti, ponti e nodi di specifica competenza riguardanti le strade statali e provinciali;
3. La trasmissione del presente provvedimento alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Agrigento, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile di Agrigento, S.10 Servizio Sicilia Sud-Occidentale, alla Protezione Civile del Libero Consorzio dei Comuni (ex Provincia Regionale di Agrigento), al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Agrigento – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, e a tutte le Forze dell'Ordine presenti sul territorio affinché possano tempestivamente predisporre le eventuali e opportune misure di prevenzione di propria competenza e/o richieste dell'Amministrazione Comunale;
4. L'inserimento immediato della presente Ordinanza sul portale istituzionale (www.comune.agrigento.it) del Comune di Agrigento e pubblicizzato sui *mass media* locali e *social network* facendo carico a chiunque spetti di osservare e fare osservare il presente provvedimento;

per IL SINDACO
Dott. Calogero Firetto
Stm Olmo

